La domenica delle inseguitrici

Rossoneri e giallorossi raggiungono a quota 28 gli uomini di Marchesi fermati in casa

Un secondo posto diviso tre

Il rigore di Mancini affonda... i nerazzurri

I milanesi si fanno prendere dai nervi: nel finale con boxe è stato espulso Bergomi

Sampdoria-Inter 3-1

MARCATORI 11 Briegel 57 Garlini 77 Mancini (rig) 93 Lorenzo

SAMPDORIA Bistazzoni Briegel Mannini Fusi (89 Paganin) Vierchowod Pellegrini Pari Cerezo Salsano Mancini (90 Lorenzo) Vialli (12 Bocchino 14 Zanutta 16 Ganz)

INTER: Zenga Bergomi Mandorlini Baresi Ferri Passarella Piraccini Tardelli (46 Garlini) Altobelli Matteoli Fanna (12 Malgioglio 13 Calcaterra 14 Minaudo 15 Cucchi)

ARBITRO: Mattei di Macerata

ANGOLI: 13-6 per la Sampdoria

NOTE: Giornata grigia Terreno in buone condizioni Spettatori 30mila circa Ammoniti Zenga Mandorlini Pari e Garlini al 93 Espulso Bergomi per proteste

Baresi soccorre il raccattapalle colpito da Passarella

Nostro servizio

GENOVA — Sembrava già tutto finito con il primo tempo la Sampdoria vivace e briosa era in vantaggio di un gol L'Inter sembrava dimessa rassegnata e incapace di reagire E invece nel secondo tempo l'Inter ha tirato fuori la grinta Non aveva grandi schemi di gioco ma ha cominciato a giocare con rabbia E con rabbia ha dovuto soccombere dopo aver temporaneamente raggiunto il pareggio

Il 3 a 1 finale rispetta sostanzialmente sul volume di gioco delle due squadre ma il modo come è stato ottenuto ha lasciato pesanti strascichi di polemica l'Inter si aggrappa (per lenire il colpo della terza sconfitta consecutiva) al calcio di rigore concesso a Mancini per un fallo di Fanna Negli spogliatoi l'allenatore Trapattoni ha stabilito il silenzio stampa per i suoi giocatori ma il malumore è ugualmente filtrato da alcune dichiarazioni sfuggite al controllo

Per capire quanto la Sampdoria sia apparsa sin dall'inizio superiore basta dire che nei primi dieci minuti batte ben sei calci d'angolo di cui cinque consecutivi Tira di qua e tira di là la quinta volta il tedesco Brigel trova una bella deviazione di testa e segna il primo gol lasciando paralizzato il portiere Zenga e quattro difensori che lo circondano Sembra davvero l'inizio di una vendemmiata se la Sampdoria come al solito sbaglia parecchie buone occasioni da gol Però l'Inter in tutto il primo tempo riesce a tirare in porta solo una volta dopo ben 39 minuti con Passarella

Cambia tutto all'inizio della ripresa quando Trapattoni toglie lo spento Tardelli inserisce Garlini e cerca di sfruttare di più Passarella in avanti Proprio il nuovo entrato Garlini riesce ad ottenere il pareggio dopo una bella azione di Fanna ed un tiro al volo di Bergomi respinto dal portiere Sull'1 1 l'Inter mantiene il controllo del centrocampo, a tratti è pericoloso ma rischia anche di subire il contropiede

L'episodio decisivo viene poco dopo la mezz'ora quando Fanna aggancia un piede di Mancini e lo stende Fallo inutile (il sampdoriano stava uscendo dall'area di rigore ad azione ormai esaurita) ma fallo evidente Lo stesso Mancini trasforma la massima punizione Poi a tempo scaduto mentre in campo volano calci gomitate e insulti Lorenzo appena entrato segna in contropiede il gol del 3 a 1 Bergomi è espulso

Marco Paschiera

Colpito da Passarella un raccattapalle finisce all'ospedale

Nostro servizio

GENOVA — Un giocatore (il sampdoriano Pellegrini) messo ko con una gomitata altri ammoniti ed espulsi per varie proteste e scorrettezze Negli ultimi minuti di Sampdoria Inter c'è stato offerto un raro campionario di malcostume calcistico culminato in un fattaccio che ha avuto per protagonista il campione del mondo Passarella nei minuti di recupero l'argentino stava rincorrendo un pallone finito sul fondo quando visto che un raccattapalle lo stava anticipando senza pensarci sopra lo ha aggredito strappandogli il pallone dalle mani ed allungandogli un calcione ad una gamba L'arbitro non si è accorto di nulla ma il fatto ha scatenato furibonde reazioni dei dirigenti della Sampdoria oltre che naturalmente di migliaia di spettatori Il ragazzo lo studente sedicenne Maurizio Plana è finito all'ospedale con una vasta ferita provocata dai tacchetti del giocatore Il padre ha manifestato l'intenzione di denunciare Passarella

Dopo la gara il clima negli spogliatoi era estremamente teso Trapattoni ha vietato ai suoi di parlare con i giornalisti ma prima Fanna e poi Altobelli facendo finta di niente hanno trasgredito «Nell'azione del rigore c'era un fallo precedente — si è lamentato Fanna — e inoltre non son stato io a sgambettare Mancini ma è lui che mi è venuto addosso»

Anche Altobelli si stava lamentando con i cronisti su alcuni episodi contestati quando dallo spogliatoio è uscito Trapattoni «Cosa stai facendo? Non ci siamo appena detti che non si deve parlare? Cerchiamo di non complicare ancora di più la situazione» Il giocatore ha balbettato qualche scusa poi ha lasciato perdere i giornalisti e si è diretto verso il pullman

m p

Il gol di Lorenzo

Gol a parte, l'unico a far spettacolo è l'arbitro

Redini protagonista «fantasioso»: Boniek espulso non giocherà domenica al San Paolo

Agostini segna il gol della vittoria per la Roma

Roma-Torino 1-0

MARCATORE 55 Agostini

ROMA Tancredi Oddi Gerolin Boniek Nela Conti Righetti Giannini Agostini Ancelotti Di Carlo (89 Desideri) (12 Gregori 13 Baroni 15 Impallomeni 16 Baldieri)

TORINO Copparoni E Rossi Francini Zaccarelli Junior Ferri Beruatto (63 Lentini) Cravero Kieft Dossena (75 Lerda) Comi (12 Lorieri 13 Pileggi 14 Mariani)

ARBITRO Redini di Pisa

ANGOLI 12 4 per la Roma

NOTE Giornata fredda con sole terreno in buone condizioni Spettatori 50 mila Al 55 è stato espulso Boniek per doppia ammonizione all 84 è stato espulso Lerda per fallo di reazione su Gerolin Ammonito Agostini

ROMA		TORINO	
Tancredi	6+	Copparoni	6
Oddi	6+	Rossi E	5
Gerolin	6	Francini	6
Boniek	6	Zaccarelli	6
Nela	6+	Junior	5
Conti	7+	Ferri	6+
Righetti	6+	Beruatto	6+
Giannini	6	Lentini	sv
Agostini	7	Cravero	6+
Ancelotti	6−	Kieft	6
Di Carlo	6	Dossena	7
Desideri	sv	Lerda	sv
		Comi	6+

ROMA — La Roma batte il Torino e l'arbitro Non è una battuta spiritosa La verità è che il signor Redini ha veramente diretto al limite del ridicolo e del sopportabile Ha espulso Boniek non accettandone le rimostranze dopo l'ammonizione Il polacco gli aveva soltanto fatto osservare che in curva sud ci era andato per sollecitare Agostini a rientrare in campo In fatti l'esultanza del giovane attaccante per il gol poteva indispettire il sig Redini Il regolamento nel caso in questione non prescrive tassativamente l'ammonizione È a discrezione del direttore di gara punire o astenersi magari facendo finta di non aver visto Viceversa il sig Redini ha scelto la strada del fiscalismo Ancora più fiscale poi è stato allorche ha spedito negli spogliatoi il granata Lerda (entrato al 74' ed uscito all'83 giocando perciò appena 9) Su una punizione in area giallorossa il granata aveva fatto rilevare al sig Redini di aver ricevuto un calcione Per tutta risposta si è visto sventolare davanti alla faccia il cartellino rosso e spedire in castigo Discutibile per finire, la decisione di sorvolare su un fallo di Ferri ai danni di Agostini in piena area di rigore granata secondo noi gli estremi del rigore c'erano eccome

Ma veniamo a spiegare in breve la dinamica della vittoria della Roma Priva di Berggreen (risentimento muscolare durante il riscaldamento), e di Pruzzo (squalificato), formazione con Righetti «libero» e Agostini centravanti Geometrie non eccelse nella prima parte dell'incontro con un paio di occasioni senza troppa fortuna Copparoni preferito come in Coppa Uefa a Lorieri che salva la sua porta su due tiri di Conti Kieft che impegna di testa Tancredi Per il resto ritmo blando confusione tra le file giallorosse (soprattutto deficitario Ancelotti) ragnatela difensiva del Torino con Dossena a congelare sapientemente il ritmo Poi ripresa a spron battuto da parte giallorossa Gerolin porge a Nela gran tiro, e Copparoni blocca Neppure 10 di gioco e arriva il gol su azione Ancelotti Boniek con palla per Agostini che coglie impreparato Copparoni dalla parte sinistra Esultanza e l'espulsione di Boniek già descritta Pur in «dieci» i giallorossi non perdono la trebisonda nonostante il «Toro» ci dia sotto Ma quanta mancanza di lucidità nei granata Il solo Dossena ci prova a battere Tancredi il suo tiro trova però pronto il portiere Neppure l'innesto di Lentini e di Lerda cambia le cose per il Torino Finale dieci contro dieci e chiusura con fischi sonori all'indirizzo del sig Redini

Giuliano Antognoli

Eriksson: «Ritrovato un Conti mondiale, a Napoli senza paura»

ROMA — (*g a*) Eriksson negli spogliatoi così si esprime «Nel primo tempo dopo un paio di ottimi spunti (bello il tiro di Conti), non siamo mai riusciti a giocare la palla come avremmo voluto Il Torino si chiudeva bene» Quindi continua «Poi nella ripresa ci siamo subito fatti sotto ritrovando la determinazione anche se non il gioco Ottimo Conti ritornato veramente ai livelli mondiali» Boniek le ha spiegato le ragioni dell'espulsione? «Sì — ha risposto lo svedese — Dopo il gol era andato in curva sud a richiamare Agostini perché una ammonizione avrebbe significato la squalifica e il forfait a Napoli Quando l'arbitro ha alzato il cartellino giallo per entrambi Boniek ha obiettato al signor Redini che quell'ammonizione gli avrebbe impedito di giocare a Napoli» Roma sempre a 5 punti dal Napoli e domenica prossima il grande scontro «Il Napoli merita la vetta — risponde Eriksson — Al San Paolo noi faremo la nostra partita in tranquillità Non abbiamo niente da perdere» Conti? «Conti — ha detto lo svedese — è in gran forma e sta giocando a livelli mondiali» Quindi ha concluso «A Napoli saremo probabilmente senza Boniek ed Agostini ma la panchina lunga dovrebbe garantirci Avete visto Righetti come si è fatto trovare pronto?» Sulle due espulsioni (Boniek e Lerda) Viola ha detto «Perché non far ricorso al principio della discrezione anziché punire quando il regolamento non impone di ammonire il giocatore che va in curva ad esultare per il gol?» Radice «Inspiegabile la cacciata di Lerda Preso quel gol non siamo riusciti a raddrizzare la barca E poi con un Conti così »

Così l'Ascoli mette fine alle illusioni della Juventus

Juventus-Ascoli 2-2

MARCATORI 20 Scirea 34 Laudrup 44 Caricola (aut) 51 Pusceddu

JUVENTUS Tacconi Favero Caricola (60 Bonetti) Bonini Brio Scirea Mauro (80 Vignola) Soldà Serena Platini Laudrup (12 Bodini 14 Briaschi 16 Piloli)

ASCOLI Pazzaglia Destro Benedetti Iachini Perrone Pusceddu Bonomi Giovanelli Scarafoni Marchetti (90 Carillo) Barbuti (73 Dell Oglio) (12 Corti 13 Agabitini 16 Agostini)

ARBITRO Lanese di Messina

ANGOLI 12 1 per la Juventus

NOTE Cielo sereno con foschia temperatura rigida Ammonti Mauro (proteste) Giovanelli (simulazione) Scarafoni (comportamento non regolamentare)

JUVENTUS	
Tacconi	5 5
Favero	5
Caricola	6−
(Bonetti dal 60)	6
Bonini	6 5
Brio	6
Scirea	6
Mauro	6 5
(dall 80 Vignola non giud)	
Soldà	5
Serena	5
Platini	6
Laudrup	6

ASCOLI	
Pazzagli	7
Destro	6
Benedetti	6 5
Iachini	6 5
Perrone	6
Pusceddu	6 5
Bonomi	6
Giovannelli	6 5
Scarafoni	6
Marchetti	5 5
(dall 89 Carillo senza voto)	
Barbuti	5 5
(dal 74 dell Oglio senza voto)	

Nostro servizio

TORINO — La commedia è finita la Juve ha finito di prendere in giro soprattutto se stessa Chi negli ultimi tempi ha visto la squadra di Marchesi non avrà avuto difficoltà nel convenire che non poteva vincere lo scudetto per vizi propri prima anche che per i meriti del Napoli Il punto perso in classifica ieri (e sono due in media inglese sul Napoli) rendono giustizia numerica a questa verità La Juve poteva soltanto illudersi e illudere Solo Marchesi che in carriera non ha mai vinto nulla poteva sostenere il «bluff» del possibile scudetto

Il pareggio per due a due contro l'Ascoli conseguito dopo che i bianconeri si erano trovati in vantaggio per due a zero ha chiarito tutto La Juve va a meno 5, domenica è attesa da un confronto terribile a San Siro contro l'Inter del Trap

L'Ascoli, si è presentato con la paura di chi ha subito in casa un pesante 5 0 e stata contratta fino al 2 1 poi ha osato un po di più ad inizio di ripresa arrivando al pareggio e da qualche momento ha contenuto la sfuriata poco lucida dei campioni d'Italia povera in fondo di conclusioni vere se si eccettua un colpo di testa di Serena che ha colpito la traversa e un tiro debole del centravanti bloccato a terra da un Pazzagli sempre attento tranne nell'azione del primo gol Marchesi ha fatto il resto non azzeccando mai un cambio Ha fatto entrare Vignola a una decina di minuti dalla fine quando più che altro avrebbe dovuto far entrare un esperto in miracoli

La partita era iniziata bene per la Juve in gol dopo 20 minuti con un autorete di Benedetti Fra stato Scirea a calciare dal limite dell'area gli ascolani avevano protestato con l'arbitro Lanese lamentando una carica su Pazzagli Al 35 Laudrup ha portato a due le marcature un bel gol forse un po casuale con un tiro angolatissimo da fuori area Sembrava tutto finito anche perché la Juve nel frattempo aveva avuto altre occasioni? Ma al 44' la Juve ha agevolato il compito degli ascolani Bonomi ha calciato di sinistro e Caricola involontariamente ha spiazzato Tacconi Due a uno

E all'inizio della ripresa con la Juve colpevolmente intenta a congelare la partita l'ex torinista Pusceddu approfittando di un errore di Favero ha realizzato il due a due con un bel pallonetto di destro

Vittorio Dandi

La prima movimentata rete della Juventus

Ora i fans bianconeri se la prendono con Marchesi: lo difende la polizia

Nostro servizio

TORINO — È esplosa la contestazione nei confronti di Marchesi Qualche avvisaglia si era già avuta dopo la partita di Coppa Italia pareggiata contro la Lazio Ma questa volta i contestatori son stati ben più duri con il tecnico juventino C'è voluto l'intervento della polizia per allontanare un centinaio o poco più di facinorosi che hanno accolto l'uscita di Marchesi al grido di «buffone buffone oppure «ridateci Trapattoni» È chiaro che dopo appena 8 mesi il rapporto tra il tecnico bianconero e il pubblico si è già guastato I poliziotti hanno protetto la sua auto Marchesi è riuscito a sfuggire ai tentativo di aggressione Sono volati insulti anche nei confronti di Serena

Gli juventini ormai hanno rinunciato a qualsiasi ipotesi di aggancio al Napoli C'è anche aria di maretta nella squadra ma questa non è una novità Per gli ascolani invece si tratta di uno splendido regalo Non pensavano davvero di recuperare un punto a Torino «Ma la Juve ha giocato bene soltanto nei primi 20 minuti — spiega Castagner — nella ripresa mi sono accorto che non era più la squadra che conoscevo sbandava ogni volta che l'attaccavamo Infine le solite accuse a Brio Questa volta tocca a Scarafoni fare l'accusatore «Io non capisco come ci si possa comportare a quel modo quando si gioca nella Juve Credevo che Brio fosse intelligente invece oggi ho capito che è davvero un giocatore troppo grezzo in due o tre occasioni mi ha scaricato quando la palla era lontana e l'arbitro ha finito con ammonire me invece che cacciarlo fuori

v d

Liedholm & C. nove punti in cinque partite: ma che noia!

Milan-Empoli 1-0

MARCATORI

MILAN Galli Maldini Bonetti Baresi F Galli Lorenzini Donadoni Galderisi (81 Manzo) Virdis (81 Wilkins) Di Bartolomei Hateley (12 Nuciari 13 Zanoncelli 16 Evani)

EMPOLI Drago Vertova Carboni Della Scala Lucci Brambati Cotroneo Urbano Ekstroem Della Monica Mazzarri (50 Baiano) (12 Calattini 14 Casaroli, 15 Salvadore, 16 Picano)

ARBITRO Pairetto di Torino

RETI 5 Galderisi

NOTE Cielo nuvoloso terreno in buone condizioni spettatori 55mila Ammoniti Baiano e Carboni per gioco falloso Angoli 6 3 per il Milan

MILANO — Che dire quando una squadra seconda in classifica vince in casa 1 a 0 contro l'Empoli e a parte il gol non riesce a combinare null'altro che valga la pena di essere segnalato? Si può dire tutto che è opportunista «sorniona» utilitaristica di certo non si può dire che abbia giocato bene e divertito Ebbene il Milan che ieri ha battuto l'Empoli con un gol di Galderisi ha fatto proprio questo ha vinto cioè col minimo sforzo annoiando e mettendo però in cascina altri due punti che lo collocano a cinque punti dal Napoli, insieme alla Juventus e alla Roma Sì il Milan è cambiato prima era specializzato in beneficenza regalando punti a squadre disastrate come l'Ascoli ora invece pur senza far delirare i suoi fans vince regolarmente e senza tanti sforzi Vale la pena notare che nelle ultime cinque partite cioè con Verona Juventus Atalanta Inter e Empoli il Milan ha realizzato nove punti Non poco per una squadra che sembrava lacerata dalle polemiche

Della partita quindi poco da dire Dopo un brivido offerto da Ekstroem che si liberava di Baresi arrivando a tu per tu con Galli il Milan segnava subito Era il 5 e Di Bartolomei faceva partire un lancio che Hateley (bella elevazione) deviava sulla fronte di Galderisi appostato a pochi passi da Drago Sbagliare era un delitto e il «minibomber» infilava il pallone alla sinistra di Drago Con la cronaca del primo tempo possiamo chiudere subito segnalando unicamente la solita punizione siluro di Di Bartolomei (40) ed un pericoloso tiro di Urbano (42) Il Milan infatti teneva tre punte (Hateley Virdis Galderisi se volete mettiamo anche Donadoni che fanno quattro) ma aveva le idee assai confuse Galderisi correva correva ma era impreciso Virdis era un po distratto Donadoni dormiva e Hateley perennemente in lotta con tal Vertova Si segnalavano invece Filippo Galli Di Bartolomei e il solito Baresi Discreto anche Lorenzini ieri esordiente Nella ripresa poco gioco e tanta noia Meglio Donadoni e anche Hateley udite udite se qualcuno anche come suggeritore Ancora e ancora dal termine incredibile a sovrapporsi Leghin sostituiva Calderisi e Virdis con due centrocampisti cioè Wilkins e Manzo Scopo difendere la vittoria

Dario Ceccarelli

MILAN	
Galli G	6
Maldini	6 5
Bonetti	5 5
Baresi	6 5
F Galli	6 5
Lorenzini	6
Donadoni	6
Galderisi	6
Virdis	5 5
Di Bartolomei	6
Hateley	6
Manzo e Wilkins senza voto	

EMPOLI	
Drago	6
Vertova	5 5
Carboni	6
Della Scala	5
Luci	6
Brambati	6
Cotroneo	5
Urbano	6
Ekstroem	6 5
Della Monica	6 5
Mazzari	6
Baiano	5

Berlusconi è felice e su di giri: «Io mi sono anche divertito»

MILANO — Silvio Berlusconi con cappello a tesa larga nero, ieri pomeriggio dopo la vittoria (sic!) sull'Empoli era davvero su di giri Gli diamo la parola. «Sono contento. Il Milan ha vinto e non ha giocato male Semmai avendo segnato subito, ha scontato il senso di sicurezza che gli derivava dal vantaggio Comunque mi sono divertito Però vorrei però far notare tre cose primo la grande prova di Filippo Galli nel ruolo di interditore a centrocampo Davvero bravo anche nel costruire il gioco Sta rivelando grande maturità e intelligenza tattica Secondo la generosità di Di Bartolomei sempre presente in ogni zona del campo Terzo la conferma di Hateley sulla fascia sinistra l'inglese ha giocato con grande volontà segnalandosi anche per alcuni bei passaggi» Dopo questi complimenti ai tre giocatori (che per Galli significano la riconferma per l'anno prossimo) Berlusconi ha affrontato il problema Liedholm un tema che resta ancora spinoso anche se i rossoneri attraversano un momento abbastanza positivo in terreni di classifica se non proprio in termini di gioco «Deciderò alla fine dell'anno Lo stimo moltissimo però decideremo in base ai risultati e alle sue intenzioni Una cosa però è sicura non abbiamo contattato ancora nessun altro allenatore Virdis? Una giornata storta può capitare a chiunque» Concludiamo con una *boutade* di Liedholm una delle sue solite «La classifica è promettente soprattutto per il Napoli »

da ce.